

STIM
ENTE MORALE

Società
del Teatro e
della Musica
“L. Barbara” Pescara

 **RCA**
RETE CULTURA ABRUZZO

TEATRO CIRCUS

51^a STAGIONE
TEATRALE
2016/2017

in collaborazione con
Fondazione PescarAbruzzo

CALENDARIO

8-9 novembre

FILUMENA MARTURANO di Eduardo De Filippo
con Mariangela D'Abbraccio e Geppy Gleijeses
Regia di Liliana Cavani

21-22 novembre

CALENDAR GIRLS tratto dall'omonimo film di Tim Firth
con Angela Finocchiaro, Laura Curino, Ariella Reggio,
Carlina Torta, Matilde Facheris, Corinna Lo Castro
Traduzione e adattamento di Stefania Bertola
Regia di Cristina Pezzoli

12-13 dicembre

LA PRINCIPESSA SISSI
musical di Corrado Abbati
su musiche di Alessandro Nidi
Regia di Corrado Abbati

10-11 gennaio

UNA FESTA ESAGERATA!
commedia scritta, diretta e interpretata da
Vincenzo Salemme

31 gennaio-1 febbraio

BUENA ONDA di Valter Lupo, Valerio Vestoso, Rocco Papaleo,
Giovanni Esposito
con Rocco Papaleo e Giovanni Esposito
e con i musicisti Francesco Accardo, Jerry Accardo,
Guerino Rondolone e Arturo Valiante
Regia di Valter Lupo

21-22 febbraio

DUE di Miniero - Smeriglia
con Raoul Bova e Chiara Francini
Regia di Luca Miniero

16-17 marzo

MARITI E MOGLI di Woody Allen
con Monica Guerritore, Francesca Reggiani,
Pietro Bontempo e Fabio Camilli
Regia di Monica Guerritore

28-29 marzo

GIOCANDO CON ORLANDO
liberamente tratto da "Orlando furioso" di Ludovico Ariosto
con Stefano Accorsi e Marco Baliani
Adattamento teatrale e regia di Marco Baliani



8 novembre - ore 21
9 novembre - ore 17

FILUMENA MARTURANO

di Eduardo De Filippo

con **MARIANGELA D'ABBRACCIO**
e **GEPPY GLEIJESES**

Regia **Liliana Cavani**

Filumena Marturano è il testo di Eduardo De Filippo più rappresentato all'estero, ispirato da un fatto di cronaca dal quale Eduardo ha costruito una delle più belle commedie dedicata alla sorella Titina. È la storia di Filumena Marturano e Domenico Soriano: lei è caparbia, accorta, ostinata contro tutto e tutti nel perseguire la propria visione del mondo, con un passato di lotte e tristezze, decisa a difendere fino in fondo la vita e il destino dei suoi figli; è la nostra Madre Coraggio. Lui borghese, figlio di un ricco pasticciere, "campatore", amante e proprietario di cavalli da corsa, un pò fiaccato dagli anni che passano e dalla malinconia dei ricordi, è stretto in una morsa dalla donna che ora lo tiene in pugno e a cui si ribella con tutte le sue forze. Ma è soprattutto la storia di un grande amore. La commedia porta al pubblico il tema, scottante in quegli anni, dei diritti dei figli illegittimi. Il 23 aprile 1947, infatti, l'Assemblea Costituente approvò l'articolo che stabiliva il diritto-dovere dei genitori di mantenere, istruire ed educare anche i figli nati fuori dal matrimonio, mentre otto anni più tardi, nel febbraio del 1955, venne approvata la legge che abolì l'uso dell'espressione "figlio di N.N.". Nel ruolo di Filumena e Domenico due grandi protagonisti della scena italiana: **Mariangela D'Abbraccio** che ha iniziato la sua carriera diretta da Eduardo nella compagnia di Luca De Filippo, e **Geppy Gleijeses**, allievo prediletto di Eduardo che per lui nel '75 revocò il veto alle sue opere. A dirigere la commedia la più grande regista di cinema al mondo, italiana e donna, **Liliana Cavani**, che con questo allestimento debutta nella Prosa.

21 novembre - ore 21
22 novembre - ore 17

CALENDAR GIRLS

tratto dall'omonimo film di
Tim Firth

con
Angela Finocchiaro
Laura Curino
Ariella Reggio
Carlina Torta
Matilde Facheris
Corinna Lo Castro

Regia **Cristina Pezzoli**



Calendar Girls è un testo teatrale scritto da Tim Firth, tratto dall'omonimo film con la regia di Nigel Cole (lo stesso di *L'erba di Grace* e *We want sex*), di cui lo stesso Firth è autore e sceneggiatore. Il film, di cui erano protagoniste - fra le altre - Helen Mirren, Julie Walters, Linda Bassett, è uscito in Italia nel 2004 ottenendo un discreto successo al botteghino, ma diventando un film di culto, molto amato dal pubblico femminile. Nell'adattamento teatrale viene mantenuta l'impostazione corale, con un ruolo da protagonista definito, quello di Chris, interpretata da Hellen Mirren nella versione cinematografica e da Angela Finocchiaro in questa teatrale.

La storia, ispirata ad un fatto realmente accaduto, è quella di un gruppo di donne fra i 50 e i 60 anni, membre del Women's Institute (nata nel 1915, oggi è la più grande organizzazione di volontariato delle donne nel Regno Unito), che si impegna in una raccolta fondi destinati a salvare un ospedale nel quale è morto di leucemia il marito di una di loro (Annie, nel film interpretata da Julie Walters). Chris, stanca di vecchie e fallimentari iniziative di beneficenza, ha l'idea di fare un calendario diverso da tutti gli altri, in cui convince le amiche del gruppo a posare nude. Con l'aiuto di un fotografo amatoriale realizzano così un calendario che le vede ritratte in normali attività domestiche, come preparare dolci e composizioni floreali, ma con un particolare non convenzionale: posano senza vestiti. L'iniziativa riscuote un successo tale da portarle alla ribalta non solo in Inghilterra ma anche in America, dove vengono ospitate in un famoso talk show. L'improvvisa e inaspettata fama, tuttavia, metterà a dura prova le protagoniste.



12 dicembre - ore 21
13 dicembre - ore 17

LA PRINCIPESSA SISSI

Musical di Corrado Abbati
su musiche di Alessandro Nidi

COMPAGNIA CORRADO ABBATI

Regia **Corrado Abbati**

Dalla collaborazione fra Alessandro Nidi e Corrado Abbati nasce un nuovo musical, uno spettacolo in grado di affascinare il pubblico di tutte le età. Si tratta di una riscrittura in chiave "musical" della nota storia d'amore fra la giovane principessa e Francesco Giuseppe, da cui, già in passato, furono tratti sia una commedia musicale che i celebri film con Romy Schneider. Le musiche di questa nuova versione sono state appositamente realizzate dal noto compositore Alessandro Nidi che, forte di una lunga esperienza nel settore teatrale e di importanti collaborazioni con affermati interpreti (ricordiamo, fra gli altri, Franco Battiato, Max Gazzè, Lucio Dalla, Elio e le Storie Tese, Moni Ovadia), si è ora cimentato nel campo del musical. Melodie romantiche, ma anche danze tradizionali, si alternano ad arie "liriche" e temi di ispirazione popolare, il tutto per offrire uno spettacolo vivace e divertente dove non mancano certo colpi di scena o atmosfere degne della più famosa tradizione viennese. Anche l'orchestrazione, di cui il maestro Nidi è un raffinato competente (proprio ora sta ultimando gli arrangiamenti del nuovo album di Paolo Conte e ne dirigerà l'orchestra), esalterà la particolare tessitura musicale dell'opera, senza trascurare la vocalità dei singoli interpreti. Tutto questo sulla base di un testo teatrale appositamente ideato e scritto da Corrado Abbati che, nella sua ormai più che ventennale esperienza di palcoscenico, ha ben presente gli elementi essenziali del successo di un testo: il ritmo e la vivacità, che devono procedere speditamente insieme fra grandi quadri d'insieme e più romantiche storie d'amore. In questa versione teatrale, poi, l'incontro fra Sissi e l'imperatore d'Austria ritrova una vitalità ed un sentimento che vanno ben oltre il sapore edulcorato della fiaba, per offrirci un grande affresco della società e dei costumi dell'epoca. "La Principessa Sissi" si preannuncia dunque come un nuovo grande spettacolo, un musical a metà strada fra l'opera moderna e la commedia musicale e che, per le sue caratteristiche storico-drammatiche, potrà interessare ed affascinare anche il pubblico del teatro di prosa.

10 gennaio - ore 21
11 gennaio - ore 17

UNA FESTA ESAGERATA!

commedia scritta, diretta e interpretata da
VINCENZO SALEMME



"Una festa esagerata!" nasce da un'idea che avevo in mente da tempo, uno spunto che mi permettesse di raccontare in chiave realistica e divertente il lato oscuro e grottesco dell'animo umano. Non dell'umanità intera ovviamente, ma di quella grande melassa/massa dalla quale provengo, quel blocco sociale che in Italia viene definito "piccola borghesia". Volevo parlare delle cosiddette persone normali, di coloro che vivono nascondendosi dietro lo scudo delle convenzioni, coloro che vivono le relazioni sociali usando il codice dell'ipocrisia come unica strada per la sopravvivenza. Sopravvivenza alle "chiacchiere", alle "voci", ai sussurri pettegoli e sospettosi dei vicini. E sì, perché io vedo la nostra enorme piccola borghesia come un grande condominio, fatto di vicini che si prestano lo zucchero, il termometro e si scambiano i saluti ma che, al contempo, sono pronti a tradirsi, abbandonarsi e, in qualche caso estremo, anche a condannarsi a vicenda.

Non è la prima volta che questo ventre antico del nostro paese viene messo in commedia ma l'idea dalla quale parto mi sembra molto efficace in questo momento storico fatto di conflitti internazionali, guerre di religione e odi razziali. La barbarie, temo, nasconde sempre dietro un alibi. Ognuno trova sempre una buona ragione per odiare l'altro. Ma quel che temo ancora di più è l'odio che si nasconde dietro il velo sorridente della nostra educazione. Temo il buio del nostro animo spaventato. Temo la viltà dettata dalla paura. Temo il sonno della ragione. Spero che questa commedia strappi risate e sproni al dialogo. Un dialogo tra persone. Che si rispettano e, seppure con qualche sforzo, provino a volersi bene.

Vincenzo Salemme



31 gennaio - ore 21
1 febbraio - ore 17

BUENA ONDA

di **Valter Lupo, Valerio Vestoso, Rocco Papaleo, Giovanni Esposito**

con **ROCCO PAPALEO**
e **GIOVANNI ESPOSITO**

e con i musicisti
Francesco Accardo, chitarra
Jerry Accardo, percussioni
Guerino Rondolone, contrabbasso
Arturo Valiante, pianoforte

Scene **Sonia Peng** • Costumi **Eleonora Rella** • Luci **Luigi Marra**

Regia **Valter Lupo**

Continua il viaggio di Rocco Papaleo ed i suoi fidati compagni di viaggi attraverso il teatro canzone. Si parte per un'avventura ai confini del mondo. Il viaggio e la scoperta saranno parte integrante della poetica di Papaleo, ma questa volta sarà un viaggio più esotico. Rocco Papaleo conferma la volontà di creare un teatro "a portata di mano", con il solo desiderio, a ben vedere, di stringerne altre.

o o o o o o o

Entrare in teatro, per me, è come lasciare la terra ferma. È solcare il mare dell'immaginazione, vivere un'esperienza di navigante. Per questo il nostro teatro canzone questa volta vuole agire come se si trovasse su una nave, che ci trasporta insieme ai passeggeri/spettatori per affrontare un viaggio che possa divertire e, nella migliore delle ipotesi, emozionare. Ci sentiamo di promettere una crociera a tutti gli effetti, magari non sfarzosa, ma con tutto quello che serve per comporre un entertainment efficace. Avremo marinai pronti a tutto per assistervi e divertirvi, l'orchestrina per ballare e contrappuntare le storie che il Capitano vorrà raccontare e tra i passeggeri cercheremo hostess e steward che accetteranno l'ironia del mettersi in gioco. La nostra nave si chiama "**Buena Onda**", l'onda buona, quella che solleva e dà sollievo. La 'Buena Onda' prospetta di gettare al più presto l'ancora nella vostra città.

Rocco Papaleo

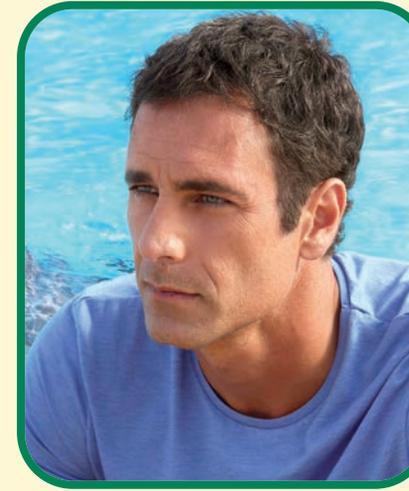
21 febbraio - ore 21
22 febbraio - ore 17

DUE

di **Miniero - Smeriglia**

con **RAOUL BOVA**
e **CHIARA FRANCINI**

Regia **Luca Miniero**



La scena è una stanza vuota. L'occasione è l'inizio della convivenza che per tutti gli essere umani, sani di mente, è un momento molto delicato. Che siano sposati o meno, etero oppure omo. Marco è alle prese con il montaggio di un letto matrimoniale, Paola lo interroga sul loro futuro di coppia. Sapere oggi come sarà Marco fra 20 anni, questa è la sua pretesa. O forse la sua illusione. La diversa visione della vita insieme emerge prepotentemente nelle differenze fra maschile e femminile. Entrambi i due giovani evocano facce e personaggi del loro futuro e del loro passato: genitori, amanti, figli, amici che come in tutte le coppie turberanno la loro serenità. Presenze interpretate dagli stessi due protagonisti che accompagneranno fisicamente in scena dei cartonati con le varie persone evocate dal loro dialogo. Alla fine il palco sarà popolato da tutte queste sagome e dai due attori: l'immagine stilizzata di una vita di coppia reale, faticosa e a volte insensata. Perché non sempre ci accorgiamo che in due siamo molti di più. E montare un letto con tutte queste persone intorno, anzi paure, non sarà mica una passeggiata.

Luca Miniero



16 marzo - ore 21
17 marzo - ore 17

MARITI E MOGLI

di Woody Allen

con
MONICA GUERRITORE
FRANCESCA REGGIANI
PIETRO BONTEMPO
FABIO CAMILLI

Adattamento e regia **Monica Guerritore**

Un travolgente Woody Allen alle prese con uno dei suoi argomenti preferiti: le crisi coniugali, i tradimenti. Due attrici: Monica Guerritore e Francesca Reggiani molto diverse ma entrambe amatissime dal pubblico per la prima volta insieme (le mogli). Intorno a loro un girotondo amoroso in cui Cupido (bendato e sbadato) si diventerà a scagliare frecce, far nascere amori, divorzi e altro...

Note di regia – Tutto accade in una notte tempestosa con i personaggi costretti da tuoni e lampi in una sala da ballo, un luogo della musica e della danza che con il passare della notte si riempirà di storie e oggetti e musica e pianti e amori e liti. Un bancone di un bar, una zona dove due poltrone creeranno un letto, due tavolini accostati per poter mangiare tutti insieme e poi riprendere le lezioni di ballo, le relazioni o i divorzi mentre arriva l'alba... Le dinamiche matrimoniali saranno affrontate in quella sala. È lì, in quella notte, che le insofferenze, i tradimenti e i desideri verranno rivelati, mentre (in segreto) ogni personaggio si aprirà in improvvise confessioni fatte al pubblico per averne comprensione e approvazione. E così come nei *Sei personaggi* di Pirandello, la trama e le sofferenze create dall'Autore (tutta la commedia è un romanzo che Gabe rivelerà alla fine di avere scritto) diventano l'unica verità del personaggio costretto a vivere e far prevalere la sua storia con quell'intensità che solo la precisione di una trama già scritta può dare. Il jazz di Louis Armstrong ci precipita immediatamente nel clima di Woody Allen, Strindberg e Bergman (riferimenti altissimi di Allen) vengono evocati nelle dinamiche tra mariti e mogli, la danza e il vino e la notte sganciano il corpo e liberano le energie... il resto è l'eterno racconto dell'Amore.

La versione teatrale è fedele al testo ma si discosta nell'ambientazione dal film da cui è tratta la commedia uscita nel 1992 con interpreti fantastici come Mia Farrow, Sidney Pollak, Judy Davis, Liam Neeson, Juliette Lewis e lo stesso Allen nei panni di uno dei protagonisti.



28 marzo - ore 21
29 marzo - ore 17

GIOCANDO CON ORLANDO

liberamente tratto da "Orlando furioso"
di Ludovico Ariosto

con
STEFANO ACCORSI e **MARCO BALIANI**
Adattamento teatrale e regia **Marco Baliani**

Scene **Mimmo Paladino** • Impianto scenico **Daniele Spisa**
Costumi **Alessandro Lai** • Luci **Luca Barbati**

Ma che c'entra Baliani con Accorsi?

Tutt'e due in scena, due attori così diversi?

Ma il Furioso Orlando sono già due stagioni che gira con Accorsi in scena e regia di Baliani. Che bisogno c'era di farne una nuova versione? E' la stessa frittata rivoltata per riempire i teatri: perché

intanto va detto che il Furioso Orlando è stato un successo di pubblico senza precedenti. Va bè e allora? Allora succede che dopo due anni ti accorgi che quello che hai fatto era una scoperta interessante ma che si poteva fare di più.

Mentre seguivo Nina Savary e Stefano Accorsi nella loro evoluzione, e vedevo la forza teatrale del repertorio, della ripetizione che genera nuove idee, ecco che mi invitano al Festival di Mantova a fare una maratona di incursioni ariostesche insieme ad altri scrittori, registi, poeti, attori, il tutto di notte, nelle stesse sale e giardini dove presumibilmente Ariosto declamava il suo poema. Mentre noi, frammentati autori, dicevamo la nostra sul poema e sulla di lui figura, c'era un nastro registrato di voci attoriali che interpretavano brani dell'opera. Erano insopportabili, un birignao di tromboni che nulla facevano sentire del testo ma esprimevano solo la loro altisonante tecnica vocale.

Ho provato allora a immaginarmi Ludovico Ariosto tra quei giardini e in quelle sale che declama il suo poema. Ma declamava poi? Come raccontava le vicende, c'era musica, la faceva lui, era da solo? Come gli nascevano i cambi di scena, l'abbandono di un filone per cercare una nuova puntata recuperando un eroe dimenticato alcuni capitoli prima? Come decideva di accorciare, tagliare, ricucire, stava attento alle risposte del suo pubblico, provava prima di mettersi all'opera?

Una grande invenzione linguistica si accompagnava per la prima volta a una grande intelligenza scenica. Un romanzo a fumetti, un compendio di future soap opere, un principio di feuilleton.

Sono corbellerie queste? Forse sì, lo sono, ma da artista devo immaginare un corpo in scena che dice parole e allora perché non provare a rendere il poema ancor più giullaresco, a farlo parente di quell'altro teatro che si svolgeva, appena fuori da quelle corti, nelle stesse piazze, magari con guitti che citavano a memoria gli stessi episodi, ma più rozzamente.

Così ho voluto provare a esplorare il testo in una direzione ancor più radicale.

Il gioco del teatro nel teatro è vecchio come il mondo; l'arte è saperlo condurre in un precario equilibrio, a misura, senza intaccare mai la poesia del poema, senza deridere i personaggi, senza distanza, ma con tutta la compassione amorosa dei guitti che amano le loro creature perché ci si identificano.

Ci sarà dunque molta fisicità, senza scene, senza illustrazioni di alcun tipo. Ogni gesto, parola, suono, musica, temporale, vento e accidenti vari sarà emesso da quei nostri due corpi affannati e saltellanti.

Il centro sarà sempre il tema dell'amore, corrisposto e non, violento e non, tradito e non, con le due copie di Orlando e Angelica e Bradamante e Ruggiero, e noi due che entriamo e usciamo dai personaggi, creandone altri intorno, mostri compresi, giocando, appunto, sulla corrispondenza delle rime infilate in un ritmo galoppante, con molta improvvisazione verbale, con rime difficili da trovare, con gesti difficili da compiere.

Saltando spazi e tempi con un semplice gioco di luci, o con un salto in più su una pedana rialzata.

Stefano sarà il cantore che aggancia i vari episodi in un flusso più continuativo, io invece sarò un full, a far da regista in scena, a diventare spalla e comprimario, a tendere trappole e inventare strofe.

Ma ecco, che grazie a questo gioco, a questa ludica gioia teatrale, a tratti apparirà, per intero, la

passione dell'amore, distillata e resa straziante, la forza dell'amicizia, in un attimo di commossa fratellanza, la furia della gelosia in un esercizio distruttivo.

Giocando con Orlando sorprenderà lo spettatore, che, dopo esser stato condotto al campo da gioco, alla giostra e alla helzapoppiniana baraonda, si troverà all'improvviso di fronte a qualcosa di antico: i sentimenti. Avrà appena il tempo per sentirli e provare qualcosa che assomiglia alla nostalgia, per poi essere trascinato di nuovo sulle montagne russe dell'Ippogrifo volante o dell'Orca ruggente.

Marco Baliani

QUOTA SOCIALE

(comprensiva di tessera riduzione soci)

SOSTENITORI € 76,00

ABBONAMENTI (riservati ai soci sostenitori)

POLTRONISSIMA € 134,00

POLTRONA..... € 104,00

.....

Gli abbonati sono tenuti ad informarsi sulle date delle manifestazioni in quanto potrebbero verificarsi variazioni di calendario.

La Società si riserva di effettuare eventuali modifiche al programma che si rendessero necessarie per cause imprevedibili e di forza maggiore.

Gli abbonamenti si sottoscrivono esclusivamente presso la sede della Società dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19,30 (sabato pomeriggio chiuso).

Non sarà consentito l'ingresso in sala a spettacolo iniziato

**Prevedite biglietti:
dal 12 ottobre per tutti gli spettacoli**

presso la sede della Società in via Liguria, 6
dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19,30 (sabato
pomeriggio chiuso). Tel/Fax 085 4221463



Stagione realizzata con il sostegno di

REGIONE ABRUZZO

FONDAZIONE PESCARABRUZZO

INTESA SANPAOLO

MAICO

SCHIRATO HOTELS



Via Liguria, 6 Pescara - Tel. / Fax 085 4221463
www.socteatromusica.it - [facebook.com/socteatromusica](https://www.facebook.com/socteatromusica)
info@socteatromusica.it



REGIONE ABRUZZO

Main Supporter

FONDAZIONE
PESCARABRUZZO



condividere **innovando**



L'ospitalità su tutti i piani.

INTESA  SANPAOLO